

COMITATO CONSULTIVO MISTO SOCIO
AUSL DI BOLOGNA
DISTRETTO RENO, LAVINO E SAMOGGIA
Sede: via Cimarosa 5/2- Casalecchio di Reno
Tel 051- 596923
distretto.renolavinosamoggia@ausl.bologna.it

SANITARIO

SANITARIO

VERBALE SEDUTA CCMSS – 08/11/2023

Verbale incontro tenutosi in data 08/11/2023 dalle ore 09,30 alle ore 12:00

Sede della riunione: Sede Polifunzionale Cimarosa – Via Cimarosa, 5/2 – Casalecchio di Reno

Ordine del Giorno:

- 1) approvazione verbale seduta del 11.10.2023;
- 2) illustrazione progetto D.A.M.A. (Dott.ssa Nicoletta Bonora e Gaspare Vesco);
- 3) aggiornamento Dott.ssa Camplone su CAU e Fondi FRNA;
- 4) aggiornamento Dipartimento Cure Primarie sulle vaccinazioni;
- 5) informazioni Dott.ssa Manai sul caso "Villa Angelica di Bazzano"
- 6) varie ed eventuali.

verbalizza: Alessio Norberto in data 08/11/2023 (segreteria tecnica AUSL)

Presenti	<p>Per le Associazioni: Liliana Ianosì (AITSAM); Gaspare Vesco (ANFFAS); Luciano Lelli (ANTEAS); Romano Grande (TRIBUNALE DELLA SALUTE); Antonella Puccini (AUSER); Emilia Guberti (AUSER); Tiziano Lelli (AVIS); Bruna Bellotti e Antonella Soligo (DIRITTI SENZA BARRIERE); Paolo Tebaldi (FNP-CISL); Silvio Belletti (In Cammino Verso); Stefano Cassanelli (SPi – CGIL); Danilo Rasia (Passo Passo).</p> <p>Per i gestori: =====;</p> <p>Per l'Azienda USL: Ilaria Camplone; Giovanna Manai; Stefania Moscardelli; Francesca Isola (ASC).</p> <p>Per l'Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia: =====;</p> <p>Per le strutture: Gloria Tinazzi (Open Group).</p>
Assenti giustificati	<p>Per le associazioni: Marialba Corona (ANGSA Bologna); Marina Zambelli (DIDI AD ASTRA);</p> <p>l'Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia: Stefano Zanarini</p> <p>Per le strutture</p> <p>Per Azienda USL: ===</p>
Assenti non giustificati	Gloria Burzi (ADB Bologna); Bruno Brunetti (ANT ITALIA); Simona D'Amico (ONCONAUTI);

Contenuti e Decisioni	
Argomenti trattati e decisioni assunte	<p>PUNTO 1 ODG Approvazione all'unanimità del verbale della seduta del 11/10/2023. APPROVATO ALL' UNANIMITA'</p> <p>PUNTO 2 ODG Presentazione del progetto /percorso D.A.M.A. (Accoglienza Medica Avanzata Disabilità) da parte della Dott.ssa Nicoletta Bonora (Ausl Bologna) e Dott.</p>

Gaspare Vesco (ass. ANFFAS) che ci illustrano le slides allegate.

Il tutto avviene con presa in carico dedicata (senza saltare le file) delle persone con disabilità grave dalla nascita, di età compresa tra i 18 ed i 64 anni. Il percorso parte da una segnalazione del medico di famiglia (M.M.G. Medico di Medicina Generale) tramite la compilazione di una scheda apposita (allegata) verso il PCAP o COT che analizza il caso e programma le visite coinvolgendo UVM e infermiere del servizio. Infine viene comunicata alla famiglia la data della prestazione richiesta, avendo l'accortezza di cercare il punto sanitario più vicino possibile al disabile e che sia seguito dallo stesso specialista.

Cassanelli, Vesco, Ianosi e Rasia apprezzano il rilancio del progetto/percorso D.A.M.A. che, già avviato nel 2007, era stato sospeso nel periodo Covid creando notevoli disagi ai disabili ed alle loro famiglie e visto che il tutto parte dalla segnalazione del M.M.G., chiedono che questi vengano maggiormente coinvolti con informazione e formazione da parte di Ausl e Distretti. Noi come associazioni ci impegnamo a dare la massima diffusione ai cittadini di tale opportunità.

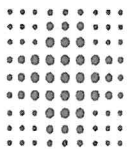
La **Dott.ssa Moscardelli** informa tutto il CCMSS che il distretto si è già attivato in tal senso per dare massima informazione e formazione ai medici di famiglia, anch'è perché molti sono giovani e non hanno l'esperienza storica alle spalle.

Intervento Francesca Isola: il percorso DAMA si sta strutturando in maniera molto precisa, mentre negli anni passati si basava molto sulla sensibilità e disponibilità del singolo medico e quindi non tutti riuscivano ad accedere a questo percorso finché non si incappava nel medico giusto e sensibile in modo adeguato. Diventando un percorso più strutturato, diventa più facile farlo conoscere all'utenza e al personale medico, in relazione a tutti i passaggi che devono essere fatti. Mi sembra che si possa quindi essere fiduciosi, nel senso di avere un percorso di accoglienza e di cura nelle condizioni adeguate alla persona.

Il Presidente Cassanelli per problemi organizzativi contingenti comunica che il **punto 3 O.d.G.** verrà trattato il prossimo CCMSS e che i punti 4 e 5 vengono invertiti. Pertanto ora si passa al punto 5 O.d.G. sul caso "Villa Angelica di Bazzano", dando la parola alla Dott.ssa Manai che introduce l'argomento

PUNTO 5 ODG informazioni Dott.ssa Manai e Dott.ssa Camplone sul caso " Gruppo Appartamento Villa Angelica di Bazzano"

Villa Angelica per situazioni di emergenza che sono giunte all'attenzione della magistratura è stata costretta a cessare la sua attività. Il 20 di ottobre è stato effettuato un sopralluogo dai Nas (Carabinieri) e dall'azienda Ausl in quanto all'interno del gruppo appartamento erano presenti 5 utenti Ausl Bologna (non appartenenti al distretto Reno, Lavino e Samoggia) e 4 di Ausl Modena, minorenni. Gli utenti Ausl Bologna sono stati trasferiti in altro contesto. Per una precisa scelta non erano stati inseriti utenti del distretto Reno Lavino e Samoggia, in quanto la struttura non era inclusa nell'albo dei fornitori. Viene specificato che i gruppi appartamento devono solamente comunicare l'avvio dell'attività, non sono strutture autorizzate e possono ospitare situazioni di disabilità non complesse. Purtroppo ci sono ragazzi con disturbi del comportamento di un certo livello ai quali non si riescono a trovare soluzioni adeguate. Non tutte le strutture accreditate (CSRR) hanno le caratteristiche per accogliere disabili con disturbi gravi del comportamento e per tale motivo vengono inseriti anche all'interno di queste strutture che per operare non hanno bisogno né dell'accreditamento regionale né dell'autorizzazione al funzionamento ma devono semplicemente comunicare l'avvio dell'attività. Storicamente ci sono dei gestori che si sono specializzati sui ragazzi con problema comportamento, hanno fatto dei corsi, mettono molte risorse a disposizione dei ragazzi. Il problema principale è che tutta la rete dei servizi non è complessivamente strutturata per gestire questo tipo di utenza e



molto spesso i ragazzi vengono ricoverati negli SPDC (Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura) che non sono il servizio più indicato. Si sono creati dei legami di tipo privatistico con alcuni gestori su base distrettuale, con degli affidamenti di ragazzi e pagamento di rette, scelta che il Distretto Reno, Lavino e Samoggia ha deciso di non fare adottando una linea di rigidità in attesa di un quadro normativo tutelante, nonostante la richiesta delle famiglie di alcuni ragazzi in tal senso. Un altro caso è quello di Casa San Martino (che per il percorso formativo eseguito accoglie anche disabili con disturbi del comportamento), che dopo un percorso di un anno, è entrato nell'albo fornitori. Viene precisato che comunque tutti gli inserimenti di utenti sono stati fatti perché le strutture davano comunque garanzie. L'accento viene posto sul fatto che si tratta di casi molto complessi da trattare. Vengono illustrate le modalità di inserimento degli utenti all'interno delle strutture e di regolazione dei rapporti tra Ausl e le strutture, con interventi dei componenti dei CCMS.

Intervento Gaspare Vesco (ass. ANFFAS) e Danilo Rasia (Passo Passo): esprimono forte preoccupazione. Si tratta di un caso molto grave che ha bisogno di approfondimenti e verifiche caso per caso e non dobbiamo abbassare la guardia su queste tipologie di residenze, gruppi appartamento, case famiglia, molte volte fuori da qualsiasi regola e controllo da parte del servizio pubblico.

Intervento Gloria Tinazzi (Open Group): Non ritengo si debba generalizzare, per alcuni che lavorano in modo non corretto ci sono tanti altri che lavorano con serietà e passione e gli ultimi accadimenti non fanno altro che gettare fango anche sugli altri. Respingo al mittente l'accusa verso i gestori, in particolare le cooperative che sarebbero "soggetti che pensano solo al profitto" gettando discredito su una categoria di lavoro che – per chi non lo sapesse . riceve retribuzioni da fame a fronte di richiesta di : titoli, formazione continua e pagamento dei servizi che spesso copre solo la mano d'opera. Il "profitto" è un utile (quando c'è...) che viene reinvestito in attività.

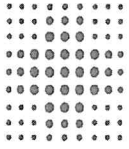
Bruna Bellotti (Ass. Diritti Senza Barriere) afferma: queste gravi situazioni che accadono nei gruppi appartamento e case famiglia molte volte sono il frutto di un forte indebolimento del nostro S.S.N. e le troppe esternalizzazioni sono una sua concausa (la Regione, l'Ausl ed i Distretti devono fare di più). Inoltre mette questo spiacevole ed irripetibile caso in parallelo anche alle tante disfunzioni che ultimamente accadono anche nelle CRA, su cui dobbiamo vigilare attentamente e proporre norme e verifiche più stringenti.

Intervento Silvio Belletti (Ass. In Cammino Verso): In merito alla vicenda di Villa Angelica, si evidenzia una carenza normativa nella DGR 564 del 2000 integrata e modificata dalla DGR 1423 del 2015 che consente di assegnare persone con gravi problemi psichiatrici e sanitari a strutture non idonee allo scopo di consentire percorsi di miglioramento.

Al fine di individuare nuovi percorsi si propone di partire dal PTRI (Progetto Terapeutico Riabilitativo Individuale) con il contributo dell'UVM per l'integrazione socio sanitaria e, da ultimo, definire il Budget di Salute individuale(BdS) e domanda chi pagava la retta individuale alla struttura.

Il presidente **Cassanelli** a conclusione del positivo dibattito sul caso "Villa Angelica" di

	<p>Bazzano, visto l'interesse di tutti, l'ampiezza e la delicatezza del caso, propone di dedicare il prossimo CCMSSD programmato per il 13 dicembre ore 09:00 per continuare la discussione con approfondimenti e proposte su due filoni importanti. <u>Il primo sui gruppi appartamento</u> dove sicuramente nuove regole e proposta di legge regionale, così come è stato fatto sulle case famiglia, possono essere un punto importante per evitare situazioni molto spiacevoli al di fuori di qualsiasi controllo del pubblico, ponendole almeno all'interno dell'albo fornitori dei servizi e accreditamento.</p> <p><u>Il secondo rivolto alle CRA (Case Residenze Anziani)</u> dove anche in queste si evidenziano situazioni spiacevoli, vedi recente caso Villa Donini di Budrio, dove si propone di rivedere e incrementare regole per accreditamento ponendo l'obbligo della carta dei servizi e dell'istituzione del comitato parenti come condizione per poter esercitare maggior controllo interno da parte dei parenti, oltre ad incrementare verifiche con visite a sorpresa da parte del servizio pubblico, anche con il nostro coinvolgimento.</p> <p>In preparazione di questo lavoro dove le varie associazioni possano sviluppare un dibattito sulle varie problematiche rivolte alle persone fragili (disabili, salute mentale, giovani, anziani) con l'obiettivo di elaborare un documento di sintesi e di proposte di miglioramento come contributo da mandare al CCMSSA, si chiede pertanto ad ogni associazione di predisporre una prima traccia scritta da portare al prossimo CCMSS. Infine il Presidente condivide e accoglie appieno il grido di allarme proveniente da tante associazioni e da tutto il CCMSS a difesa del nostro servizio sanitario / sociale nazionale pubblico e universale e da un suo finanziamento adeguato (come proposto dalla nostra Regione e sottoscritto da tanti cittadini).</p> <p>PUNTO 4 ODG aggiornamento Dipartimento Cure Primarie sulle vaccinazioni (Covid e antinfluenzale)</p> <p>La Dott.ssa Moscardelli illustra le varie modalità con tempi e modi che vengono sintetizzate bene da un'informativa di Ausl Bologna, che viene trasmessa per conoscenza a tutto il CCMSS che si ritiene tutto impegnato alla divulgazione della stessa e alla sensibilizzazione in particolare per le persone fragili e strutture (CRA, centri diurni, ecc. ecc.).</p> <p>Link alla sezione del sito web aziendale di Ausl Bologna, dedicata alle vaccinazioni: https://www.ausl.bologna.it/cit/vaccini;</p> <p>https://www.ausl.bologna.it/news/archivio-2023/vaccinazione-antinfluenzale-in-emilia-romagna-si-parte-lunedì-16-ottobre (vaccinazione antinfluenzale);</p> <p>https://www.ausl.bologna.it/news/archivio-2023/causlnews.2021-02-11.9990272226 (vaccino anticovid)</p> <p>https://www.ausl.bologna.it/news/archivio-2023/65-anni-e-il-momento-giusto-per-proteggersi (vaccinazioni per over65)</p> <p>https://www.ausl.bologna.it/cit/vaccini/i-vaccini-adulti/adulti (vaccinazioni per adulti)</p> <p>https://www.ausl.bologna.it/cit/vaccini/i-vaccini-bambini-e-adolescenti (vaccinazioni per bambini e adolescenti)</p> <p>La seduta termina alle ore 12:15.</p>
Approfondimenti richiesti o argomenti rinviati	
Prossimi	La data della prossima seduta del CCMSS viene fissata per il giorno 13 dicembre 2023



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

**impegni/incontri
(data, OdG, luogo
temporanei,)**

dalle 09:00 alle 12:00.

Firmato Stefano Cassanelli
Presidente CCMSS Distretto Reno, Lavino e Samoggia

